Campi e castelli attorno a Sandigliano

Itinerario molto facile, adatto anche ai bambini poiché si svolge interamente in pianura e per gran parte su strade asfaltate non trafficate. Partendo da Vergnasco (frazione di Cerrione) si percorrono piacevoli sentieri che costeggiano cascine e campi di grano, si fa una sosta al piccolo aeroporto e si ammirano i castelli di Verrone e Sandigliano. Da non perdere, una visita all'originale Falseum, un museo multimediale e ben curato che vi affascinerà con le sue storie di *falsi e inganni*.

Dati tecnici

- Durata: **2 ore**
- Distanza: **14,7 km**
- Dislivello complessivo: **72 m**
- Punto più basso: **270 m**
- Punto più alto: **328 m**
- Tappe: **Vergnasco – Verrone – Sandigliano – Vergnasco**
- Livello: **principiante**
- Periodo di agibilità: **tutto l'anno**
- Presenza di punti acqua potabile: **sì** (Vergnasco, Sandigliano)
- Presenza di alimentari: **sì**
- Adatto ai bambini: **sì**

DA VISITARE

➢ Falseum – il museo del falso e dell'inganno (Verrone)

DA VEDERE

L'aeroporto di Biella-Cerrione

Inaugurato nell'ottobre 1968, il piccolo aeroporto di Cerrione possiede una pista di soli 1.320 m. Nonostante le dimensioni ridotte, è molto attivo: numerosi sono i voli nazionali, oltre ad alcune tratte internazionali, e le attività della Protezione Civile. Tre aeroclub hanno sede qui e tengono scuole di volo. Il 7 agosto 2009 l'aeroporto è stato al centro dell'interesse dei media, attirando curiosi da tutto il Biellese. Il grande evento consisteva nell'"atterraggio" del gigantesco catamarano Alinghi 5 trasportato in due pezzi da altrettanto enormi elicotteri. L'albero, alto 62 m, ha preceduto di qualche minuto l'arrivo dello scafo (25 m di larghezza e 30 m di lunghezza) il quale era trasportato dal più grande elicottero al mondo, il russo Mi26T. Ma cosa ci faceva un catamarano di dimensioni da record in volo sul Biellese? Partito dal lago di Ginevra, era diretto a Genova dove avrebbe proseguito il suo viaggio via mare per partecipare alla 33esima edizione della Coppa America di Vela, tenutasi qualche mese più tardi.

Indicazioni dell'itinerario

1. Partenza da un piccolo parcheggio a Salussola, poco prima della località Prelle. Imboccare la strada sulla destra (Via Zimone) e proseguire per 2 km, superando le indicazioni per "Prelle" sulla destra.
2. Dalla strada asfaltata parte quindi un sentiero sulla sinistra che reca le indicazioni GTB S25. Il sentiero prosegue tra i boschi e, pochi metri dopo aver incontrato il Roch d'la Regina, porta su una strada sterrata.
3. Svoltare a destra e proseguire per circa 300 m; nei pressi dei ruderi di Sant'Elisabet, prendere la svolta sulla destra (GTB S25).
4. Proseguire su GTB S25, facendo un breve deviazione sulla destra quando si incontra l'indicazione per Monte Orsetto.
5. Tornati sul sentiero, si giunge al Lago di Bertignano; prendere a sinistra e percorrere la strada che costeggia il lago, fino ad incontrare la strada sterrata sulla sinistra per "Cava del Purcarel".
6. Dopo 250 m si può fare la deviazione per osservare i resti del villaggio palafitticolo della Cava del Purcarel, ma il sentiero non è ben tenuto e perciò un po' difficile da percorrere.
7. Proseguire sulla strada sterrata leggermente in salita, ignorando le deviazioni prima a sinistra, poi a destra e giungere quindi sulla strada asfaltata che porta al centro del paese di Zimone.
8. Sulla via principale di Zimone svoltare a destra e imboccare la prima via sulla destra che va verso i campi (Via Roma) e proseguire sempre diritto, anche quando questa diventa sterrata (al bivio tenere la sinistra).
9. Il sentiero entra poi nel bosco e in alcuni punti non è molto ben tenuto; i sentieri sono numerosi, quindi seguire attentamente la traccia GPS o comunque le indicazioni per "Prelle".
10. Il sentiero terminanei pressi di un'area picnic in frazione Prelle, sulla strada asfaltata (Via Zimone) percorsa all'andata; percorrere dunque Via Zimone verso destra per tornare al punto di partenza.

Note